

## Serino. Il Consigliere Abele De Luca contro le ombre della corruzione



Lo scorso 4 settembre, il Consigliere Comunale prof. Abele De Luca ha promosso un'interpellanza al Sindaco di Serino ed alla Giunta Municipale per gravissimi fatti, che si stanno consumando nell'Ufficio Tecnico comunale, il cui responsabile, Ing. Gaspare Grimaldi, starebbe favorendo interessi di privati, a discapito di cittadini onesti e rispettosi delle regole.

In particolare, il Consigliere si riferisce alle agevolazioni in favore di M.D.Z., a cui è stato concesso di realizzare opere su una proprietà che non è sua, in assenza di legittimo titolo di proprietà e, peraltro, a seguito di un'auto-dichiarazione, contestata anche dall'ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

D'altro canto - sempre secondo il De Luca, lo stesso tecnico ha bloccato

una Scia, regolarmente presentata da chi ne ha titolo con tanto di prova documentale sullo stesso fondo: successione dei legittimi proprietari (sigg. Ingino), regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate di competenza; estratto catastale ed ipotecario; formale delibera del Consiglio Comunale per assegnazione di un "fuori sito" del suolo citato in proprietà agli Ingino, ai sensi della ex L. 219/1981 e s.m.i.; comodato d'uso gratuito a favore di terza persona antecedente alle dichiarazioni della pupilla di Grimaldi; Scia della comodataria, quale soggetta



continua a pag. 2

## Solofra. ASI: destinazione cambio d'uso... Cento giorni a Palazzo Orsini: cronaca!



continua a pag. 2

### Ospedale "A.Landolfi": Siamo... alle solite?!



continua a pag. 2

### Ospedale G. Fucito di Mercato San Severino taglio del nastro per Medicina Legale



continua a pag. 4

### Elettrificazione ferroviaria: De Luca annuncia per Fisciano il collegamento tra Ateneo e Stazione del capoluogo

continua a pag. 3

### Montoro. Il sindaco Mario Bianchino trascina al Tar la tassa del consorzio di bonifica

continua a pag. 3

*Bar Coffee in Love*  
 San Rocco 5/6 Solofra (AV)  
 Fisciucetti artigianali

**L.P. TRADING srl**  
 Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)  
 Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451  
 e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

**PARAFARMACIA**  
 Dott.ssa Giuliana Tafuro  
 Viale Principe Amedeo, 32  
 83029 Solofra (AV)  
 Tel. 0825/583830  
 Controllo del peso e calcolo dell' b.m.l.  
 Test per intolleranze alimentari e regime alimentare controllato  
 Coupon 10% sulla Cosmetica

## Serino.

### Il Consigliere Abele De Luca contro le ombre della corruzione

legittimata alla richiesta, etc.A tal proposito, il Consigliere, dopo aver evidenziato che lo stesso Grimaldi non ha annullato la Scia di M.D.Z., ha sottolineato come gli scavi e la messa in opera di pali con catene abbiano interdetto l'accesso ad una proprietà pubblica, così come accadeva, in passato. Dunque, per accedere ad una proprietà comunale, un funzionario del Comune di Serino dovrà chiedere il permesso a dei privati cittadini, nella speranza che rilascino la chiave per aprire il lucchetto e il permesso per attraversare un fondo che, paradossalmente, non è di loro proprietà, per giungere ad altro fondo comunale! Il prof. De Luca, nella specificata veste di componente del civico consesso serinese, ha affermato che solo al Comune di Serino possono capitare cose di questo genere, nel totale silenzio di tutti. Ad ogni buon fine, i soggetti danneggiati hanno, già, comunicato la questione alla Procura della Repubblica di Avellino e, per conoscenza, alla Prefettura, riservandosi, inoltre, di adire le vie legali, per il ripristino della legalità ed il risarcimento di danni morali e materiali. Del resto, con riferimento alla Scia prodotta da M.D.Z., si rileva che le opere da eseguire venivano svolte "in prima persona dall'interessata senza alcun affidamento a ditta

esterna", cosa, già di per sé, gravissima, mentre, di fatto, le opere sono state, poi, eseguite da ditta operante nel settore edilizio. Non esistono né la certificazione di trasporto del materiale di risulta a discarica, né le prescritte analisi sugli stessi materiali, né la firma di accettazione del tecnico incaricato nella Scia, né la documentazione prevista per legge (Dirc, denunce documentate all'Inps, Inail, Cassa Edile, conformità tecnica, etc.). Pertanto, alla luce di questi ed altri fatti, il prof. Abele De Luca ha invitato gli assessori del Comune di Serino a visionare gli atti prodotti in merito alla questione, ritenendo che la legalità debba essere il punto di partenza di ogni Amministrazione. Inoltre, è stata richiesta la rimozione dell'ing. Gaspare A. Grimaldi e del RUP, geom. Davide Mastroberardino (responsabile del procedimento in oggetto), in quanto la legge "Bassanini" è valida fin quando non si commettano abusi o favoreggiamenti che portino ad evidenti illegalità. Precisiamo che, seppur in ritardo, lo stesso Consigliere De Luca ha ottenuto la risposta da parte del sindaco Vito Pelosi, che ha dichiarato di nutrire la massima fiducia nei componenti dell'Ufficio Tecnico Comunale. Al che il De Luca ha commentato, pirandellianamente: "Così è, se vi pare".

### Solofra. Cento giorni a palazzo Orsini: cronaca!

Nonostante molti lo dessero per finito, lo scorso 11 giugno, Michele Vignola viene riconfermato nella carica di sindaco, a furor di popolo. In campagna elettorale Vignola ha promesso - nei primi 100 giorni di attività - grandi rivoluzioni, con il compito di combattere anche se stesso: ... fare tutto ciò che non ha fatto nei cinque anni precedenti! ...Ma, si sa, il tempo scorre da sé e senza scuse: così, lo scorso 20 settembre sono decorsi i primi 100 giorni del suo 2° mandato. Risultato? La Città è, sempre, in stallo e - in coerenza con il precedente mandato - non dà segni di ripresa! Gli impegni non sono stati mantenuti, ... nemmeno quelli a costo zero: dal censimento delle aziende conciarie alla vigilanza sulla depurazione e sugli scarichi; dall'uscita dal consorzio ASI al cambio di destinazione d'uso in zona ASI e ai frazionamenti degli edifici industriali; dal completamento delle opere pubbliche (al palo da anni) alla disciplina del traffico e del decoro urbano. A 37 anni dal terremoto, bisognerebbe "tappare" i tanti buchi neri che deturpano la Città, ma non si fa nulla! Riguardo al PUC, tutto è fermo. Quanto alle partecipate comunali, non si sa che direzione prendere e la trasparenza è, sempre, un mistero! Nonostante tanti - sembra - vogliono aiutare Vignola, tutto è fermo e nulla si muove: un po' per volere del PD provinciale e regionale, che per la zona ASI vuole che tutto resti immutato - idem per la gestione dei rifiuti e per quella dell'acqua - ed un po' per accordi prelettorali con la propria maggioranza. Dopo la vittoria di giugno, qualsiasi concreta attività è stata rimandata. Sono stati, ingiustificatamente, prorogati gli appalti, già, scaduti. È tutto un "non ti preoccupare, ... poi si vede", quasi fossero il per caso e fossero tutti caduti in un eterno letargo. Si dice: "nessuna nuova buona nuova", ma qui nulla si muove: gli uffici conciarci, stante la destinazione bloccata, restano inutilizzati, senza speranza di riuso a fini diversi. Nessuna speranza per nuove attività in zona industriale ASI non strettamente connesse all'indu-

stria conciarica: come, ad esempio, una tipografia artigianale, uno studio legale, un centro elaborazioni dati, un centro commerciale o un Bed & Breakfast! ...Tutto deve passare per l'ASI, rendendo vana ogni concreta speranza di crescita "diversificata" dell'economia solofrana. Intanto, Montoro si accaparra tutte le nuove attività ed incrementa la propria economia, facendo insediare nella sua zona industriale di tutto e di più, tranne le civili abitazioni! Tranne "il pagamento" di piccole ed insignificanti cambiali elettorali, a più di "100 giorni" dalla sbomia elettorale, tutto è fermo. Le strade del centro sono un disastro (più adatte alle diligenze che alle auto), ma i soldi per aggiustare non ci sono, mai. Il traffico è sempre più indisciplinato (per usare un eufemismo!) e diverse zone di Solofra (centro, Sant'Andrea e Sant'Agata), sono, perennemente, in balla di pochi reietti, che si arrogano il diritto di parcheggiare ad minchiam, bloccando la circolazione in strade, di per sé, già strette: ...bisognerebbe avere il coraggio di istituire o un senso unico o di un divieto di sosta con rimozione, mediante carro gru. La cittadinanza non può essere soggiogata dall'egoismo di pochi automobilisti che pretendono di parcheggiare ovunque, anche a discapito della sicurezza delle persone: spesso, persino le ambulanze vengono bloccate dai parcheggiatori seriali blocca transito! Così, Vignola va avanti come al solito, aiutato solo da se stesso (... perché altri non sopporta al suo fianco?), e la Città è, sempre, bloccata dal solito mellifluido torpore: tutto viaggia sotto la linea della mediocrità tendente allo scarso! ... anche se, per precise necessità elettorali, pare che il Sindaco (anche questa volta?) abbia meno alleati e pochi fedelissimi! ... tant'è che, "per cautelarsi", ha, preventivamente, "acquistato altrove" (immagina dove?), ed a buon prezzo, indulgenze politiche, che potrebbero tornare buone alla bisogna!

mariomartucci

### Ospedale "A.Landolfi": Siamo... alle solite?!

Ospedale "A.Landolfi" di Solofra ... siamo, sempre, alle solite, per non dire alle comiche, se non fosse che ci vanno di mezzo i pazienti, i rispettivi familiari, il personale sanitario e parasanitario e le Comunità interessate, concordi nel sollecitare la debole classe politico-amministrativa a scendere in campo, unitamente ai sindacati, per evitare il ridimensionamento del nosocomio conciarico, da intendersi - speriamo di no! - quale prodromo della sua cancellazione dal pianeta sanitario comprensoriale, ma non solo, Eh, sì! Il "Landolfi" annovera utenti, provenienti anche da altri centri della Campania. A questo punto, ci sembra legittimo chiedersi le motivazioni alla base dei provvedimenti sul nostro ospedale, accomunato, in questa triste vicenda, a quello di S. Angelo dei Lombardi. Però, i sindaci Rosanna Repole e Michele Vignola promettono battaglie, a colpi di carte bollate ovvero il ricorso al T.A.R., forse nel tentativo di porre rimedio allo smacco inferto dal loro presunto "amico", il governatore Vincenzo De Luca. Con specifico riferimento al nosocomio conciarico, ci sia consentito di osservare come esso rappresenti il frutto della volontà testamentaria del nobiluomo Agostino Landolfi e, quindi, di fondi privati. Che, poi, l'attuale struttura sia stata finanziata con risorse pubbliche, dopo il tragico sisma del 23/11/1980, per essere inaugurato nel 1990, non cambia la sostanza del discorso. Anzi, se è possibile, tutto ciò costituisce un'aggravante. Però - com'è noto - il dogma del pareggio e dell'avanzo dei bilanci aziendali sta prevalendo, purtroppo, sulla dimensione sociale, voluta dai Costituenti, come emerge anche dall'art. 32 Cost., che, dopo aver sancito la tutela della salute quale "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", proclama l'importanza garanzia

delle "cure gratuite agli indigenti". Per completezza del discorso, giova sottolineare come il preannunciato ricorso sia imperniato sulla prevista abolizione del primariato di ortopedia e traumatologia del "Landolfi", in quanto tale provvedimento lede i legittimi interessi della nostra Comunità a forte vocazione industriale e, quindi, indispensabile per prestare soccorsi e cure alle sfortunate vittime di incidenti sul lavoro. Non parliamo, poi, delle promesse non mantenute, come, ad esempio, quelle relative all'istituzione dei reparti di chirurgia della mano e della riabilitazione, che viene fatta e disfatta, come se fosse una novella "tela di Penelope". Pertanto, tra il serio e il faceto, potremmo affermare che occorre un nuovo Ulisse o un dormiente Arcangelo guerriero, in grado di porre fine all'odissea del nosocomio conciarico. Ad ogni buon fine e senza troppi giri di parole, la Redazione di "Solofra oggi", sensibile, da sempre, alle problematiche socio-sanitarie del Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese, auspica che, alla fine, si riesca a trovare una soluzione, idonea a far prevalere il sacrosanto diritto alla salute sulle considerazioni di mera natura burocratica e, soprattutto, economico-finanziaria. tal proposito, vale la pena di sottolineare che la ricostruzione post terremoto del "Landolfi" è stata finanziata mediante i fondi della 219/81, rinunciando anche ad altre opere pubbliche, come un polo socio-aggregativo, per dare prevalenza al diritto alla salute. Ebbene, di tanti sacrifici, in primis quelli del compianto benefattore Agostino Landolfi, cosa rimane? Giriamo questa domanda ai politici e agli Amministratori locali, succedutisi dal 1980 in poi.

D.R.

### Ospedale G. Fucito di Mercato San Severino, taglio del nastro per Medicina Legale

È stato inaugurato sabato 14 ottobre l'U.O.C. di Medicina Legale, Psicopatologia Forense e Psicologia Clinica, diretta dal Professor Antonello Crisci, presso l'Ospedale "G. Fucito" di Mercato San Severino. Ad annunciare l'evento è stata la Direzione Generale di questa A.O.U. La cerimonia inaugurale ha preso il via alle ore 10.30. Al taglio del nastro erano presenti il Direttore Generale dell'A.O.U. Nicola Cantone e il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno Aurelio Tommasetti. L'U.O.C. di Medicina Legale, Psicopatologia Forense e Psicologia Clinica ha al suo interno branche della Medicina legale e della Psicologia forense per fornire all'utenza e all'Azienda svariati servizi assistenziali. L'attività principale sarà quella tanatologica,

oltre alle varie prestazioni che saranno offerte all'utenza con accertamenti medico legali volti a verificare l'esistenza di condizioni e, o, requisiti specifici. Per il Comune di Mercato San Severino ed in modo particolare per l'ospedale "Fucito" rappresenta un importante riconoscimento ma soprattutto valorizza in maniera egregia la struttura sanitaria con un ramo di specializzazione di notevole importanza anche per le aree limitrofe a Mercato San Severino. Consente inoltre di poter utilizzare il nosocomio con i suoi locali ed ambienti rendendolo sempre più vitale e funzionale anche in altri rami sanitari e prestazioni ospedaliere.

Antonella Palma



**DACL A**  
Commercio Pellami

Sede legale  
Via Archimede, 57 20129 - Milano  
Tel. +39.0286882093  
Sede amministrativa  
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)  
daclass@dacla.it  
Tel. +39.0825 534751 -  
Fax +39.0825 534817

### Montoro. Ricostruzione dell' ex asilo Sacro Cuore di "Aterrana"

#### Uno schiaffo urbanistico.

Un gruppo di cittadini montoresi, facendo seguito alla nota protocollata al Comune di Montoro lo scorso 13/12/2016 n.32056 ed ai successivi accessi agli atti del procedimento ex l. 241/90 anche presso l'Ufficio Tecnico Comunale, ha segnalato a numerose Autorità competenti le presunte irregolarità, riguardanti la ricostruzione dell'ex asilo Sacro Cuore, in quel di "Aterrana" di Montoro Superiore. La cronistoria evidenzia che, nel 1982, il parroco pro tempore, don Paolo Mariconda, ottenne il contributo e la concessione, ai sensi della legge 219/81. Dopo molti anni di degrado (precisamente, nel 2005), il nuovo parroco, don Gerardo Albano, chiese ed ottenne dal Comune di Montoro Superiore l'approvazione di una variante per la ricostruzione dello stabile, mediante la quale venivano chiesti l'arretramento del fabbricato di tre metri da Via "Madonna delle Grazie" e di altri tre metri su via "Cupetella", una consistente variazione di sagoma ed il passaggio da ristrutturazione edilizia a ricostruzione. La delibera consiliare n°47 dell'8/11/2005 approvò la variante al piano, purché fosse dimostrata la convenienza economica della

ricostruzione. Nel 2008, lo stesso don Gerardo Albano ottenne la concessione per eseguire i lavori con fondi propri, previa cessione all'ex Comune di Montoro Superiore delle aree di arretramento. Pertanto, in data 30/12/2008, iniziarono i lavori, mentre, il 13/02/2009, il competente Ente Parco dei Monti Picentini rilasciò il nullaosta, nonostante la grave alluvione del settembre 2007. Verificata una grave alluvione. Il 2 novembre 2010, venne emanata l'ordinanza di sospensione, reiterata il 19/01/2011, per le numerose difformità, rispetto al permesso a costruire. Intanto, giova sottolineare che, il 6/12/2010, venne chiesto un nuovo permesso a costruire di variante in sanatoria, il cui ottenimento presupponeva la cessione da parte del proprietario confinante, che ha aveva subito lo sconfinamento, in seguito all'ulteriore variazione di sagoma dell'edificio. Allo scopo di evitare il blocco dei lavori, nel 2010 il parroco pro tempore presentò un documento di cessione bonaria in carta semplice, firmato dal proprietario confinante nonché titolare della ditta costruttrice. Tra l'altro, il tecnico dell'impresa era

anche il progettista e il direttore dei lavori dell'asilo nonché un membro influente dell'Amministrazione. In virtù dell'autorizzazione n° 172 del 9/05/2011, fu possibile la ripresa dei lavori, mai, ultimati. Quindi, il 15/09/2016, il parroco don Giovanni Albano chiese il nuovo permesso a costruire, per il completamento dello stabile. Secondo i firmatari, si è trattato di un iter talmente complicato e concretizzatosi in una struttura in cemento armato, mentre lo stesso ex asilo avrebbe potuto essere ricostruito così come era, secondo i dettami del L. 219/81, con fondi pubblici. Pertanto, è stato chiesto a tutte le Autorità competenti la verifica della procedura, ferma restando l'adozione di ogni provvedimento, anche in sede di autotutela, necessario al ristabilimento della legalità e al ripristino del decoro urbanistico della frazione "Aterrana". Difatti, il gioiello architettonico da salvaguardare e rivalutare è stato deturpato da uno scheletro di cemento armato di un edificio che doveva essere ricostruito, nel pieno rispetto del tessuto edilizio.

## Che forza che sei, donna!

Questo il senso dell'evento "IL TALENTO DELLE DONNE" organizzato da Gilda Parmigiano con il suo Gruppo di Lettura Solofra, nella giornata di domenica 1 ottobre, presso il centro l'Agorà di Solofra.

Un autentico momento di creatività e talento condiviso. Profonde le parole del Presidente dell'associazione Gilda Parmigiano che ha richiamato subito l'attenzione della platea su ciò che le donne, sebbene oberate di lavoro di ogni tipo, sono capaci di fare, trovare sempre nell'arco di una pesante giornata, quel momento in cui dare vita e corpo ad opere.

Molte le donne, che dopo aver sistemato la famiglia e finanche provveduto al loro sostentamento, si ritagliano uno spazio prezioso in cui scrivono, leggono, dipingono o lavorano all'uncinetto. Quell'attimo tanto desiderato, in cui afferrare uno stato d'animo e nutrirsi di una passione spesso rubata dalla velocità.

Poi però molta di questa attività finisce per rimanere nella propria rete domestica o talvolta nascosta nei diari segreti. Le occasioni per esprimersi sono rare e la paura di svelarsi prende il sopravvento.

In tanti scrivono poesie, spesso recitate solo in ristretti ambiti culturali.

Lasciatemelo dire, quando non c'è diffusione e ancor meglio scambio comunicativo non c'è vera attività culturale, né tantomeno intellettuale.

In questo bellissimo evento invece, ascoltando versi delle poetesse Maria Ingenito e Maria Ronca, le note musicali del trio Ensemble Orsini, ammirando i dipinti di Gilda Parmigiano, Michela Della Ragione, Elena Tordella, Cinzia Coppola e i lavori creativi all'uncinetto di Rosalba D'Alessio, ognuno dei partecipanti si è svelato.

E in questo momento di condivisione ognuno ha ritrovato nell'altro, qualcosa di sé. Come non sentirsi propri i versi di Maria Ingenito, recitati dalle bellissime voci di Anna Milena Maffei, Michele Maffei, Agnese Gilierti, Laura De Stefano, Noemi Ricciardelli, Rosalia Giannattasio, Gelgina D'Urso e Fabiana Parmigiano, il suo modo di sentirsi donna e come non ricordare le proprie radici ascoltando la poetessa Maria Ronca nella descrizione poetica dell'orto della nonna solofrana.



Il tutto intervallato dalle note melodiche del trio Orsini, con Gilda Parmigiano al piano, Marianna Raimo al violino e Gloria Farina soprano, che con musiche di Bacalov, la Carmen di Bizet, le canzoni degli anni 30-50 come parliamo d'amore Mariù e i grandi classici della mondiale canzone napoletana, hanno davvero fatto vibrare le corde dell'animo dei partecipanti.

Dove c'è umanità, c'è l'intelligenza di ogni singolo individuo, ma quando queste risorse interagiscono tra loro diventa qualcosa di alto livello!

INTELLIGENZA COLLETTIVA

Si è proprio questo il TALENTO DELLE DONNE.

Michela Della Ragione

Che forza che sei donna

riesci a sopportare l'impossibile

scommetti di vedere l'invisibile

vulcano quiescente e puro

rincorri con i tacchi il vero

Ti metti in gioco e vali

energia che mette le ali

piena d'amore che strapiena

dolce impetuosa e vera

forte fino alla fine

onda senza confine

se attacca è una pantera

la più veloce la più nera

paziente tesse la tela

dolce dedizione la sua vela

sensuale e aggressiva saggezza

determinata nella sua eleganza

La bellezza è antico espediente

nasconde protegge la creatura

In cui è deposta l'arma della natura

debole è il suo sorriso se infiammato

crea vita e trasuda vita

perle le sue lacrime di dolore

dignitosa e splendida se ha cuore

non esistono limiti e patti se ama

Sola affascina, insieme deborda

soggetto di versi senza corda

fato del dipinto senza inganno

sculpta la materia perde il senno

Maria Ingenito

CENTRO CULTURALE

ORIZZONTE 2000

aut. trib. di AV

n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore

Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:

capo redattore

Nunzio Antonio Repole

Redazione

Pasquale De Stefano,

Vincenzo D'Alessio,

Mario Martucci

Carmine Russo

Alfonso D'Urso

Antonella Palma

Grafica e impaginazione

a cura

della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra

tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO

ANNUO:

Solofra: Euro 15,00

Italia: Euro 18,00

Europa: Euro 35,00

America: Euro 60,00

Sostenitore Euro 50,00

Publisher Coffee c/c n. 1022771784

già aut. trib. di AV

n° 223 del 04/03/1987

## Calvanico:

### Acquisite le domande per l'iscrizione al servizio di micro nido consortile per l'anno educativo 2017/18

È scaduto il 18 ottobre scorso la domanda di partecipazione ai servizi per la prima infanzia approvato dall'assemblea consortile S6. L'avviso riguardava l'acquisizione delle iscrizioni di bambini di età compresa tra zero a 36mesi a frequentare il servizio di micro nido d'infanzia del Comune di Calvanico per l'anno educativo 2017/2018. Erano ammessi a partecipare i genitori o chi ha potestà genitoriale, di bambini di età compresa tra zero e 36mesi, di cui uno riservato a bambini con disagio seguito dai servizi sociali. Le domande di ammissione al servizio sono pervenute al competente servizio sociale del comune di Calvanico oppure presso la sede del Consorzio S6 a Baronissi. Nel corso dell'anno se ci saranno posti disponibili, è possibile inserire i bambini anche in altri periodi attingendo dalla graduatoria o dalla

lista d'attesa. I bambini già ammessi hanno titolo a frequentare senza necessità di domanda annuale d'iscrizione, adeguando annualmente l'attestazione Isee fino al termine del ciclo. Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, la mensa, e il riposo pomeridiano dei piccoli. Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, educazione, sviluppo armonico, autonomia con il gioco e le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione. Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti-bambino. Il servizio viene espletato dal lunedì ai venerdì, dal primo settembre al 31 luglio di ogni anno.

## Elettrificazione ferroviaria: De Luca annuncia per Fisciano il collegamento tra Ateneo e Stazione del capoluogo

Sarà realizzato, attraverso il finanziamento di 51 milioni di euro, il collegamento tra la stazione ferroviaria del capoluogo e il Campus di Fisciano dell'Università di Salerno. «Abbiamo studiato -ha annunciato il governatore De Luca- un collegamento attraverso un tapis-roulant tra la stazione ferroviaria di Salerno e l'ateneo di Fisciano. E sarà realizzato dalla Regione Campania attraverso Acamir (Agenzia campana della mobilità sostenibile)». Il presidente della giunta regionale, Vincenzo De Luca, ha presentato a Salerno gli interventi che saranno realizzati in città e provincia grazie a 400 milioni di euro stanziati attraverso il "Patto per il Sud". De Luca si è soffermato sull'importante opera che riguarda l'elettrificazione e l'ammodernamento della linea ferroviaria Benevento-Avellino-Salerno e la tratta Merca-

to S. Severino-Codola-Sarno. L'importo del progetto è di 230 milioni di euro e, come ha tenuto a sottolineare il governatore della Campania, «velocizzerà i collegamenti tra i tre capoluoghi di provincia». L'intervento si articola in più lotti che concorrono al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente. Un'altra importante opera da realizzare, riguarda il collegamento della metropolitana di Salerno tra le stazioni di stadio Arechi e l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi. Un intervento finanziato con 100 milioni di euro, che prevede la realizzazione di un terzo binario in affiancamento alla linea Salerno- Battipaglia e riguarderà una tratta di circa 15 km.

Antonella Palma

## Il potere logora: soprattutto, chi ce l'abbia!

Egregio Direttore di "Solofra oggi", sono un solofrano, residente, da molti anni, nella Capitale. Pertanto, desidero ringraziarLa anche della preziosa versione on-line della Sua testata, che consente a tutti d'essere informati e, nel contempo, di poter esprimere la propria opinione su svariate tematiche e fatti ad ampio raggio. In particolare, a proposito di un flash del Suo prezioso collaboratore Franco Pelella sul "deficit culturale del PD", vorrei parafrasare Andreotti, per osservare come il potere logori, soprattutto, chi ce l'abbia, essendo, ormai, diventato più difficile mantenerlo che conquistarlo. In ogni caso, è vero come "il potere per il potere" determini un circo-

lo vizioso, nocivo per la stessa tenuta democratica, dal momento che risulterebbe impossibile per i partiti il poter "concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale" (art. 49 Cost.), ai fini del "bene comune". Se la "cultura" può essere intesa anche in termini d'individuazione e soluzione dei problemi, non può mancare il contributo della politica, nella sua nobile accezione. Altrimenti, sarebbe, davvero, notte fondata!

Grazie dell'ospitalità concessami.

D. M.G.

## Il sindaco Mario Bianchino trascina al Tar la tassa del consorzio di bonifica

Da Montoro il ricorso al Tar rispetto alla tassa del consorzio di bonifica. Il sindaco Mario Bianchino ha infatti con l'amministrazione comunale ha più volte chiesto all'ente consorzio una più corretta programmazione degli interventi con il riequilibrio dei costi. Purtroppo sono anni a parere del primo cittadino che tra il Comune, i cittadini e il consorzio non si trova riscontro ed intesa a causa degli interventi sul territorio comunale ritenuti per larga parte insufficienti. Da qui l'istanza del sindaco Bianchino a procedere presso il tribunale per il nuovo piano di classificazione degli immobili per il riparto dei contributi varato dal Consorzio di bonifica integrale del comprensorio "Sarno, bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e

dell'Irno". Così il Comune non accoglie l'atteggiamento del Consorzio e trascina dinanzi al Tar il commissario straordinario che ha adottato l'atto senza confrontarsi ed ascoltare anche le realtà comunali. L'amministrazione comunale di Montoro come gli altri Comuni si sono ritrovati infatti un piano che crea disparità tra i cittadini, ed è ritenuto per larga parte vessatorio perché aumenta il ruolo esattoriale dei residenti. Inoltre oltre al mancato confronto con le realtà comunali sia irpini che salernitani sul piano, è stato evidenziato che il prospetto non è stato ancora presentato in Regione e né tantomeno acquisito dalla giunta regionale di palazzo Santa Lucia.

Antonella Palma

## Solofra. L'Agorà dà voce ai cittadini

Il laboratorio politico-culturale "L'Agorà" di Solofra, con sede nella centralissima via "F. De Stefano" e rappresentato dal coordinatore Aurelio Petrone e dai consiglieri comunali di minoranza Nicola Moretti e Pio Gagliardi, ha proposto l'iniziativa, dall'emblematico titolo "Dopo la campagna elettorale, Voce ai cittadini". Difatti, lo scorso 28 settembre, s'è svolto un "incontro-dibattito" sulla tematica di come amministrare con i cittadini, che ha richiamato la presenza dell'Amministrazione Comunale, con l'intervento al tavolo del primo cittadino Michele Vignola. L'appuntamento ha rappresentato l'occasione, per poter discutere e confrontarsi sulle varie problematiche della Città solofrana. Come hanno sottolineato i consiglieri Moretti e Gagliardi, i soci del succitato circolo ritengono di dare priorità a determinate questioni, segnalando all'attenzione dell'Amministrazione Vignola le esigenze collettive e singole, nel contesto delle priorità inerenti il contesto territoriale

## Serino: la cerimonia per i primi escursionisti Endas/Coni della Campania

Primi operatori escursionistici Endas/Coni formati in Campania, la sala consiliare del comune di Serino ha ospitato la cerimonia di consegna degli attestati. Il corso ha avuto inizio a marzo e si è articolato attraverso lezioni teoriche e pratiche svoltesi principalmente a Serino. Le lezioni sono state tenute da Dino De Renzi, per conto del CONI e dell'ENDAS, e hanno permesso ai numerosi partecipanti, provenienti da tutto il territorio provinciale, di acquisire gli strumenti e le competenze necessarie per diventare degli operatori escursionistici base di primo livello. Il corso è stato voluto fortemente e patrocinato dall'Assessorato al Turismo e delle Politiche Giovanili guidato da Marcello Rocco. Nell'aula hanno preso parte oltre l'assessore Marcello Rocco, il Sindaco, Vito Pelosi, e massimi rappresentanti del CONI e dell'ENDAS: Giuseppe Saviano, delegato

provinciale del CONI di Avellino; Ivo Coppola, Presidente regionale ENDAS e Gianluca Esposito, Vice Presidente nazionale ENDAS. "Sono queste delle prime immense soddisfazioni -afferma l'assessore Rocco- un grazie a tutti coloro che hanno contribuito a questo importantissimo risultato per Serino e per l'Irpinia e che quotidianamente sono a lavoro per la realizzazione del "Progetto di Sviluppo Turistico Ecosostenibile del Comune di Serino". Questo è quello che abbiamo prodotto per i nostri giovani e concittadini serinesi ed irpini: opportunità e prospettive in una terra, la nostra, dove troppo spesso viene meno anche la speranza. Insieme stiamo facendo la differenza".

Antonella Palma



## Processione S. Michele... di corsa come la nostra vita.

Nello scorso mese di giugno, sono state espresse molte opinioni relative alla processione di S. Michele, da non tenersi, più, a mezzogiorno, bensì di sera.

Ebbene, trattandosi della medesima devozione nei confronti del principe degli Angeli, S. Michele, Patrono della cittadina conciarina, riteniamo possibile effettuare un paragone o un confronto con la processione del 29 settembre, snodatasi come da tradizione -per le principali strade cittadine, alle ore 18, 30, in una serata piacevole ed accompagnata da un venticcio che ha aiutato i portatori dei labari e del simulacro di S. Michele.

Il Santo patrono è uscito tra gli applausi dei circa 400 fedeli, che, in modo imperturbato, hanno fatto il loro tratto fino alla Rectoria di S. Domenico.

Durante la salita, s'è registrato il primo sfilacciamento di un drappello di devoti.

Poi, all'altezza dell'ex ristorante "Barbato", i fedeli si sono divisi: il 50% ha seguito l'immagine dell'Angelo fino alla via "Caduti XXI settembre", ricongiungendosi, di nuovo, alla suddetta altezza, con un'altra perdita di fedeli.

La processione è proseguita più spedita, perché i predetti portatori sono stati invitati a camminare più svelti, senza tenere conto dei fedeli che, essendo, in maggioranza, anziani, non ce la facevano a camminare con un passo veloce, a meno che non avessero assunto una "lenormin", al fine di regolare il battito cardiaco.

La processione, dopo la discesa del "Sorbo", s'è incamminata verso via "G. Maffei", presso il bar "Vignola". Dopo la sosta, s'è verificato un ulteriore sfilacciamento dei fedeli, proseguendo per il viale "Principe Amedeo", al cui termine se ne sono defilati numerosi altri.

La processione è proseguita per via "Fratra", via "Starza" e il semincrocio con via "Regina Margherita", dove si è verificata un'altra emorragia di fedeli, tanto che non più di 100 persone hanno accompagnato S. Michele nella chiesa annessa al Conservatorio dell'Addolorata, per dirigersi, infine, nella Collegiata.

Le stesse tappe e le

stesse usanze dei fedeli si verificano durante la processione di mezzogiorno, nel mese di giugno.

In sintesi, tutti quelli che desiderano la processione svolta di sera devono prendere in considerazione che, almeno nella festa patronale di giugno, c'è una marea di persone che si riversa nelle strade e spalanca finestre e balconi, mentre, a settembre, in alcuni rioni c'erano la desolazione e il buio, non illuminato neanche dai 12 portatori di cera e lumini.

Forse, la verità sta nel fatto che nella nostra quotidianità ci sentiamo autosufficienti, perdendo di vista la devozione dei nostri padri.

Tutto ciò non ci consente di vivere il nostro cristianesimo, seguendo la scia dei santi e del nostro Principe, che ci sussurra il "Quis ut deus".

Allora, la processione di corsa rappresenta lo specchio fedele di una vita all'insegna della fretta e dell'accavallarsi degli impegni, talvolta, per futili motivi.

Del resto, sembra che la nostra fede non riesca ad alimentarsi alla Fonte, perché, nella nostra superficialità, non viviamo Cristo come il centro e il culmine del nostro pellegrinaggio terreno.

Dulcis in fundo e al netto di ulteriori considerazioni, la Redazione di "Solofra oggi" formula un plauso ai due vigili urbani (dott. Arturo Aversa e Lucio De Pascale), coadiuvati da alcuni volontari, per aver fatto sì che il corteo processionale si svolgesse senza intoppi, in quanto le strade erano, quasi del tutto, libere dalle auto e da altri veicoli.



## Antonio De Vita

Antonio ( per gli amici "zii Totonn") era un uomo affabile e pacifico. In altri termini, era un compagno, che sapeva rispettare e farsi rispettare.

L'amico Antonio era dedito al lavoro ed alla famiglia, tanto da far lievitare, insieme ai suoi familiari, il tessuto socio- economico della cittadina conciarina, dando lavoro a decine e decine di persone. Pur essendo un imprenditore conciarino, non ha, mai, fatto pesare il suo status sociale, tant'è vero che lavorava gomito a gomito con gli operai, anche perché andava incontro al lavoro, con gioia. Difatti, quando si recava nella sua fabbrica, ubicata in via delle "Magnolie", fischiava come un usignolo, tanto da dare la sveglia ai residenti limitrofi alla sua azienda e gli stessi si dicevano: è "zii Totonn".

Quindi, possiamo dire che il compianto Antonio ha camminato sulla strada della massima di Voltaire: "il lavoro tiene lontani tre grandi mali: la noia, il vizio, il bisogno"

Era una persona radicata sul territorio e, nello stesso tempo, rispettoso per il suo habitat, comportandosi da cittadino della terra e del Cielo.

Eh, sì! Grazie alla sua fede, ha vissuto da cristiano.

tenendo fisso lo sguardo sull'Autore della vita, anche grazie all'esempio dei santi.

Durante una processione in onore della Madonna del Soccorso, alla mia domanda sul perché partecipasse, con veemenza, alle processioni nella valle conciarina, mi rispose, dicendomi di dover tutto ai suoi genitori, in particolare alla mamma. Difatti, dopo essere riuscito a superare un difficile periodo della sua vita, donò al simulacro della Madonna del Soccorso una corona di notevole valore affettivo e non solo economico.

Ecco, lui desiderava apprendere dalla vita dei santi ed imitarli, secondo le proprie forze.

Non a caso, ha saputo coniugare il civile con il sacro, trasmettendo, insieme alla sua cara consorte, il timor di Dio ai figli e a tutte le persone che l'hanno conosciuto.

La Redazione di "Solofra oggi", assicurando una prece per la sua anima, è vicina alla moglie Annamaria Ferrara, al figlio Carmine, alla figlia Barbara, al fratello Umberto, alle sorelle Mimma, Lucia e a tutti gli altri familiari.

## Solofra:

### Lavori in corso, per la "Città del sole"

Il cronoprogramma dell'Amministrazione Vignola-bis attribuisce un'importanza cruciale al miglioramento dei quartieri, dei rioni e della viabilità, che rappresentano questioni cruciali per lo sviluppo armonico di Solofra, così come auspicato dall'intera Comunità.

In effetti, senza dover attendere la pur improrogabile entrata in vigore del PUC, è sotto gli occhi di tutti l'esigenza di dar vita ad una cittadina conciarina più compatta, anche a livello delle infrastrutture.

In tale ottica, verrà rivalutata il popoloso quartiere "Turci Castello", per quanto riguarda l'intero comparto abitativo dalla rotonda di via "Santa Lucia" fino alla zona alta dello stesso quartiere, anche mediante i seguenti interventi: sistemazione del manto stradale, con l'asfalto, il rifacimento del tap-

peto urbano, l'integrale ripristino del manto viario, la pulizia delle insistenti caditoie e, quindi, il complessivo miglioramento del deflusso idrico.

Sono previsti anche interventi sui piazzali antistanti le palazzine e le strutture sportive, oltre al rifacimento della segnaletica orizzontale ed alla sistemazione dei marciapiedi.

Nel ricordare che ulteriori cantieri interesseranno sia le vie "A. Garzilli", "A. Giannattasio", "Condotto", "Forna" e "Della Libertà" sia lo stadio comunale "A. Gallucci", confidiamo nella sensibilità dell'Amministrazione Comunale a poter risolvere, più in generale, i piccoli-grandi problemi della "Città del sole", affinché l'astro possa risplendere, sempre più, sulle sorti della nostra Comunità.

Afonso D'Urso

## Serino. I Carabinieri hanno soccorso un diabetico, a rischio di coma.

Lo scorso 2 ottobre, in quel di Serino, i Carabinieri della Stazione di Atripalda, al termine di ricerche, avviate a seguito della segnalazione da parte del dipendente di un laboratorio di analisi, hanno rintracciato un 55enne affetto da un grave stato di diabete acuto. L'allarme è stato lanciato, poco dopo che l'uomo aveva, tranquillamente, lasciato il laboratorio, in quanto le analisi cliniche effettuate avevano fatto emergere un notevolissimo tasso glicemico, con il fondato rischio di un coma diabetico. Ricevuta la segnalazione, i Militari in servizio presso la Centrale Operativa di Avellino avevano disposto le

immediate ricerche del paziente, che, nonostante i pochi dati di cui si era in possesso, veniva rintracciato nei pressi della sua abitazione da una pattuglia della Stazione di Atripalda. Sul posto veniva richiesto l'immediato intervento di personale medico, che non riteneva, però, necessario il ricovero, poiché la tempestiva somministrazione di insulina aveva fatto rientrare nella norma l'indice glicemico. Anche in questo caso, l'opera dei Militari dell'Arma metteva fine ad una situazione, suscettibile di determinare un ben più tragico epilogo.

## ONORANZE FUNEBRI Scarano

Via Michelè Napoli, 1 Solofra(AV)

L'Agenzia Funebre Scarano è da generazioni leader della zona per l'organizzazione di servizi funebri, disbrigo pratiche, cremazioni e tutto ciò che è inerente all'attività funebre, compresa la realizzazione di composizioni floreali.

Nicola Scarano: 33854292000  
Antuono Scarano: 3477289726  
Tel. fisso / Fax: 0825 534149



## Solofra: Incontri di vini. Organizzazione... Argentino DOC

Lo scrittore Magliacano inebria con i suoi scritti.

Negli scorsi 16 e 17 settembre, il monumentale plesso S. Chiara ha costituito l'ottima cornice per l'incontro di vini "nella terra di mezzo".

In fase di apertura della predetta manifestazione, il presidente della "Pro Loco", dottor Argentino Giannattasio, ha guidato i convenuti per il centro storico conciaro. Al termine della visita, alla presenza delle Autorità Civili, Militari e Religiose, è stato dato luogo al taglio del nastro ed all'apertura delle 40 cantine, al fine di poter gustare gli ottimi vini, accompagnati da numerosi e variegati rodotti locali. Il primo giorno ha fatto registrare una grande affluenza di persone, provenienti da tutta la Campania, mentre le avverse condizioni climatiche del secondo giorno hanno determinato un minor afflusso di visitatori. Però, il tutto è stato, ampiamente, compensato dal trionfo della cultura! Eh sì! Difatti, i convenuti sono stati inebriati dalla presenza e, soprattutto, dalle parole dello scrittore Gerardo Magliacano, apprezzato docente di "Materie letterarie" nell'ISIS "G. Ronca" di Solofra ed insignito, tra l'altro, del premio "Gelsomina Verde", per il suo contributo alla diffusione della cultura della legalità. In particolare, l'amico Gerardo è riuscito, con un franco linguaggio ed un accattivante eloquio, ad interessare la platea, ben attenta a percepire il contenuto e le finalità dei due "romaggi" presentati, vale a dire: "Terro(m)nia. Ritorno alla

mia terra" e "Una Nea-Polis sospesa", presentata quale manifesto della città ideale, idonea a fungere da "sistema" contro "o Sistema", nel quadro di una letteratura impegnata ma, non per questo, noiosa. Anzi, l'Autore ha profuso le sue migliori energie, per far emergere come non contino tanto i personaggi, quanto, piuttosto, le persone, che lavorano o - per dirla con il Nostro - "faticano", affinché il Meridione possa "dare una nuova vita e garantire un futuro all'Italia e alla vecchia e decadente Europa", facendo sì che il futuro sia a "Utopia". Peraltro, se è vero che "tutte le strade portano a ... Napoli", non dovrebbe rappresentare una pura "utopia" il cosiddetto "cosmo(neo)politismo", tanto che l'ottimo Gerardo esclama, senza tema di smentite: "I song N(e)apulitan". Lasciando agli attenti e curiosi lettori il compito d'inoltrarsi nei piacevoli intrecci delle summenzionate opere, non potremmo, tuttavia, esimerci dal formulare sinceri ringraziamenti al prof. Magliacano, per aver onorato la Città conciaro con la sua presenza e per averci deliziati con i prodotti casalinghi a base di mela annurca, innaffiati nell'inebriante "Falanghina", senza dimenticare il garbo della cordiale e leggiadra consorte, prof.ssa Paola Quatrate, ottima docente di "Materie letterarie", in quel di Solofra e Serino.

Nunzio A.Repole



## Risorse in... fumo?

Egregio Direttore del mensile "Solofra oggi", desidero esprimere la mia gratitudine a Lei e a tutta la Redazione, per il puntuale contributo informativo e formativo, caratterizzato anche dal "dare voce a chi non ha voce", rispetto ai piccoli - grandi problemi di Solofra e dell'intero Comprensorio, ma non solo. Pertanto, usufruendo dello spazio offerto ai lettori, vorrei segnalare che, durante le varie passeggiate quotidiane nel centro e nelle zone periferiche della Città conciaro, mi capita, sempre più, di notare come le strade, le piazze e, talvolta, anche i tombini siano pieni di cicche di sigarette nonché di pacchi utilizzati da chi le utilizza. Scherzosamente (ma non troppo), mi viene spontaneo osservare che i miei concittadini offrono un ingente contributo alle casse statali e a quelle dei rivenditori. Evidentemente, le risorse individuali e familiari se ne vanno in fumo, danneggiando, soprattutto, la salute di coloro che vi fanno ricorso e degli stessi fumatori passivi. La ringrazio dell'attenzione, che vorrà riservare alla presente lettera.

D. N.

## I cani randagi pullulano...

a quando un dignitoso canile?

Il mensile "Solofra oggi", sempre con l'intento di "dare voce a chi non ha voce", segnala all'Amministrazione Comunale e agli Enti competenti (in primis, l'As di riferimento) il persistente problema del pullulare dei cani randagi sull'intero territorio della cittadina conciaro. Ben lungi dal voler criminalizzare i suddetti quadrupedi, ci sembra legittimo reiterare la richiesta di un dignitoso canile comunale o intercomunale, per risolvere alla radice la menzionata problematica e consentire, nel contempo, un "alloggio"

sicuro e ben controllato per gli "amici dell'uomo". Invero, qualora fossero lasciati liberi di scorrazzare, soprattutto se privi di museruola, anche i cani più docili potrebbero cagionare non pochi problemi ai residenti e ai passanti. Pur ritenendo altamente meritoria l'opera suppletiva e gratuita dei volontari, è chiaro che le Autorità competenti in materia debbano farsi "parti diligenti", al fine di prevenire malausurati assalti canini alla popolazione ed evitare danni alle persone e/o cose.

Nunzio Antonio Repole

## Solofra. Il nuovo pozzo ... fa acqua 'a pippa! ...era meglio chiamarlo pozzo di San Patrizio!

### ...Cuoppo, Cuppini e Cuppitielli!



Una pipa (o pippa) che perde acqua rende benissimo l'idea di inadeguatezza, di qualcosa che non funziona bene o non funziona affatto. Ma cos'è questa pipa o pippa? La pipa (o pippa) non è il famoso attrezzo dei fumatori, ma una piccola botticella - in spagnolo "pipa" - in cui si metteva il liquore da offrire agli ospiti: ...quando non c'era liquore da offrire, si metteva l'acqua!

Il nuovo pozzo in località Scorza "fa acqua 'a pippa" o, meglio, "fa acqua da tutte le parti", nel senso (figurato) che non ha risolto il problema idrico.

Riguardo alla carenza idrica, mi ha molto colpito l'educato post di denuncia di una giovane coppia solofrana del 5 ottobre 2017 sul gruppo facebook "Solofra una Città allo sbando": «Stamatina già alle 7 e 30 niente acqua, sono mesi che manca, la ridanno per un'ora e poi di nuovo niente... senza avvisare, senza sapere come, quando e perché da potersi organizzare, ormai ci siamo assuefatti a vivere in questo modo, a non ricevere servizi per quel che paghiamo: ...è uno schifo davvero».

La mente, allora, è subito andata alle ore 11.00 del 13 aprile 2017, quando, in località Scorza, in pompa magna (mò ce vò!), si festeggiava l'apertura del "miracoloso" pozzo San Francesco che con i suoi 24 litri al secondo avrebbe risolto l'emergenza idrica solofrana soddisfacendo le esigenze dei cittadini e delle imprese.

Allocato a valle di una ex discarica di rifiuti, il nuovo pozzo ha avuto un parto anche molto travagliato: doveva essere realizzato in 2 mesi, ma ce ne sono voluti ben 15, perché il progetto aveva ignorato la presenza di uno strato di argilla spesso oltre 200 metri!

Da interviste rilasciate sul posto, un raggianti sindaco (acquaiuolo-sommelier) garantiva la qualità dell'acqua («L'acqua è ottima, buonissima: d'altronde l'ha certificata l'Istituto Superiore della Sanità che è acqua di pregio e di qualità»). E dopo averla platealmente assaggiata, affermava solennemente: «Questo pozzo ci consente di superare il problema della disponibilità di acqua per la popolazione e per le stesse aziende...» Evidentemente, almeno per i cittadini, così non è stato.

Ad ottobre 2017, sotto la gestione della stessa società e dello stesso sindaco, l'acqua continua a mancare nelle stesse zone, nelle stesse case e nelle stesse ore.

Ora i casi sono due: o, dopo l'assaggio del sindaco, l'acqua del pozzo San Francesco se l'è bevuta tutta l'ottimo idraulico "Gino 'a bucia", o, sul nuovo pozzo, Vignola ha detto un sacco di bugie.

Il pozzo è stato solo un piccolo palliativo per non affrontare il vero problema della priorità nella fornitura dell'acqua potabile: essa spetta prima alle imprese o ai cittadini? ...

L'acqua del pozzo San Francesco non ha affatto risolto l'emergenza idrica e la tanto sbandierata portata media di circa 24 litri al secondo ha solo soddisfatto la sete elettorale di giugno.

Le conerie forse non pagheranno più l'acqua potabile con lo sconto del 50% (1 euro anziché 2 euro a metro cubo, ... pare che la misura sia stata revocata!), ma continuano ad essere servite prima dei cittadini, anche se la legge prevede esattamente il contrario (art. 144 comma 4 T.U. Ambiente).

Comunque, la crisi idrica aperta a gennaio 2014 continua! ...

Da qualunque parte la si esamini, l'intera vicenda del pozzo San Francesco è stata un disastro: è stata deturpata la Scorza, è stata sovraccaricata la falda con un nuovo emungimento, non è stata risolta l'emergenza idrica e sono stati spesi tanti soldi del Comune per un pozzo che, ex lege (L.R. n° 5/2015), sarà trasferito, "a gratis", all'Ente Idrico Campano. I cittadini sono stati presi in giro.

A Napoli si dice: "n'ci hanno appiso 'e cuppitielli arrete 'e spalle!"

Forse sarebbe stato più lungimirante intitolare il nuovo pozzo a San Patrizio, anziché a San Francesco: per definizione, il pozzo di San Patrizio, sarebbe stata una fonte inesauribile ed avrebbe risolto tutti i problemi idrici (e non!) della Città di Solofra...

mariomartucci

BCP@home  
APP 2.0

## NUOVI SERVIZI NUOVE FUNZIONI

L'APP BCP@home si arricchisce di comodissime funzioni, tra cui il Software Token, l'alternativa alla chiave personale per visualizzare sul tuo smartphone la password dispositiva.

Da oggi con l'APP BCP@home, oltre a disporre bonifici ed effettuare ricariche cellulari, puoi pagare i bollettini puntuali, il bollo auto, gestire le carte di debito e le prepagate, monitorare lo stato dei tuoi finanziamenti e tanto altro ancora. Monitorare e gestire il conto corrente non è mai stato così facile.

L'App è disponibile per i principali sistemi operativi - IOS, Android e Windows - ed è scaricabile dai rispettivi store per tutte le tipologie di cellulari (i-Phone, Samsung, Nokia, Huawei, Honor e tutti i dispositivi Android).

BN Banca di  
Credito  
Popolare  
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE  
Piazza Vittoriana  
C.so Vittorio Emanuele 52/100 - Torre del Greco (BN)



Siamo presenti a Solofra in Piazza San Giuliano n. 2



D&G  
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software  
Progettazione e realizzazione reti LAN  
Consulenza e Assistenza Tecnica  
Servizi Internet & Soluzioni Web  
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)  
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693  
WEB: <http://www.ddeggroup.it>  
E-mail: [savarese@ddeggroup.it](mailto:savarese@ddeggroup.it)

Laser fashion  
stamperia\_italiana.

LASER FASHION SH

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)  
tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96  
[info@laserfashion.it](mailto:info@laserfashion.it)

P.IVA: 02398080644

[www.laserfashion.it](http://www.laserfashion.it)

## “La Merica” brasiliana e i Telesca emigrati di Lucania, cronaca di un incontro

Nei giorni 26, 27, 28 e 29 agosto scorsi si è celebrato a Sant'Illario e dintorni un evento unico nel suo genere, e cioè il "Primo Incontro Internazionale dei Telesca nel mondo", organizzato da p. Vincenzo Telesca, parroco in S. Filippo Neri a Barletta - che coltivando con tenacia e cura la sua ricerca genealogica - è stato discreto promotore di questa intensa quanto inaspettata esperienza. Uno staff ha collaborato in modo armonioso all'ottima riuscita del raduno: Giuseppe Telesca di Torino, cugino di p. Vincenzo, che ha messo a disposizione le sue qualità imprenditoriali per l'organizzazione logistica, il Presidente della Proloco di Sant'Illario Donato Zaccagnino per la pubblicità e l'accoglienza e il maestro Franco Zaccagnino per la cura degli eventi artistici. La partecipazione è stata notevole, sia da parte brasiliana che italiana: infatti la "squadra brasiliana" contava 14 presenze, tra cui un giudice della Corte Costituzionale brasiliana, mentre quella italiana, tra parrochiani di S. Filippo Neri di Barletta e parenti di p. Vincenzo, era pari a circa 130 persone. Ci si è barcamenati tra un mezzo italiano e un mezzo portoghese, ma alla fine ci si è compresi bene, riuscendo a creare un dialogo familiare e gioioso, e, laddove emergeva il passato della comune origine italiana, diventava commovente il ricordo di quelle

anni, e docente presso la Pontificia Università Urbaniense di Roma. La chiesa era strapiena, tanto che è stata grande l'emozione di p. Vincenzo nei saluti iniziali e rivolgendosi a p. Michele Piscopo, che ha festeggiato a luglio i 40 anni del suo sacerdozio, ha espresso la sua disponibilità a far subito le valigie e partire per il Brasile, ma ad una condizione: che si possa aprire una nuova missione di Giuseppini nel Rio Grande do Sol. La liturgia è stata vissuta in modo attento e partecipato, grazie anche a come P. Michele Piscopo in certi momenti ha celebrato la messa in forma bilingue e nella sua omelia, soffermandosi sul Vangelo del giorno (Mt 16,13-20), ha sollecitato tutti i fedeli ponendo ad ognuno la fondamentale domanda di Gesù: "Chi sono io per te?". La celebrazione è proseguita nella devozione e la gioia dei presenti, tra canti italiani e brasiliani guidati dalla disponibilità del coro parrocchiale di S. Filippo Neri, poi alla fine è stata benedetta una targa realizzata dai Telesca brasiliani a ricordo dell'incontro internazionale. Nel pomeriggio appuntamento nella chiesa di Sant'Illario per la presentazione di un libro di Donato Antonio Telesca "Sant'Illario. Storia Tradizione Arte" pubblicato nel 2016, con moderatore dell'incontro l'avv. Ilario Bochicchio. A seguire una video proiezione in cui si è fatta memoria dei sacrifici e del



a base di pane casereccio, uova e peperoni cruschi.

Il giorno 28 si è partiti per il Comune di Avigliano, dove ebbe i natali nel 1863 Donenico Canio, patriarca dei Telesca del Brasile. Ad accogliere il gruppo il Sindaco dott. Summa, che nel suo discorso ha sottolineato come sia encomiabile e forte il senso di appartenenza di coloro che emigrarono dalla loro terra natale. Subito dopo la salita al Santuario della Madonna del Carmine, dove p. Vincenzo ha celebrato la Messa; luogo definito dal Sindaco un "simbolo Aviglianese", visto che a luglio 5.000-6.000 persone salgono a piedi per accompagnare giù in Città in processione la Vergine venerata come loro "stella polare". Dopo il pranzo tappa obbligata al caratteristico castello federiciano di Lagopesole per una visita alla "Mostra dell'Emigrazione". Infine tappa a Monticchio con visita al Santuario di San Michele che troneggia sul lago. Il giorno 29 visita al caratteristico centro storico dei "Sassi" a Matera, dal 1993 patrimonio dell'UNESCO e Capitale Europea della Cultura 2019. Un sito che oggi de-

sta meraviglia ma che, come ha fatto osservare la guida turistica, nel passato la dignità dell'uomo fu calpestate per l'infimo stile di vita nelle grotte, tra animali e senza servizi igienici essenziali. È bene ricordare come Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio, pianse in una sua visita a Matera nel 1950, e ritornando a Roma diede incarico al ministro Colombo di elaborare un disegno di legge sul risanamento del problema. Difatti due anni dopo con la "Legge speciale per lo sfollamento dei Sassi" 17.000 persone furono obbligate a lasciare quelle case-caverne per trasferirsi nei nuovi rioni di case popolari. L'ultimo giorno è stata organizzata una gita sulla costiera amalfitana e la visita al Santuario della Madonna di Pompei. L'incontro si è poi concluso con il ritorno a Roma dove i Telesca del Brasile si sono divisi in gruppi per continuare a visitare, ognuno secondo i propri programmi, le meraviglie della nostra bella Italia.

Ruggiero Grimaldi

(Parrocchia S. Filippo Neri - Barletta)



faticose scelte migratorie fatte tra fine Ottocento e inizio Novecento alla ricerca di un futuro migliore.

Nel pomeriggio del 26 al suono festante delle campane è stata organizzata l'accoglienza gioiosa dei Telesca del Brasile nella piazza di Sant'Illario, tra il brindare all'evento e l'offerta di gustosi e saporiti assaggi della cucina locale. Ha fatto seguito una breve visita dei luoghi di Sant'Illario, tra cui il "Museo di Arte Arundiana" del maestro Franco Zaccagnino, percorrendo scale e viuzze e respirare antichi profumi di un borgo lucano.

Domenica 27 ci si è radunati tutti in chiesa per la celebrazione della Messa domenicale, presieduta dal Superiore Generale dei Padri Giuseppini p. Michele Piscopo, e insieme a p. Vincenzo ha concelebrato p. Pasqualino Basta, già Parroco di Sant'Illario per 13

duro lavoro di coloro che, per combattere la fame e la povertà, si sono avventurati nella scelta di emigrare dall'Italia nelle Americhe tra il 1861 e il 1965, e di come gli Italiani, nel bene e nel male, abbiano contribuito allo sviluppo del nuovo continente. Subito dopo il commento appassionato di Adriano Telesca, una della guide principali dei brasiliani, che con profondità e realismo riferiva, in italiano comprensibile, come ancora sentisse il suono prolungato della nave che avisava la partenza per un viaggio che durava ben 36 giorni di macchina e vapore, e dubbi e rimproveri di chi rimanendo qui in Italia diceva a chi partiva: "la Merica, che cos'è questa Merica, ma cosa vai a fare là con tre bambini?". La serata si è poi conclusa in piazza degustando specialità del borgo offerte dalla Proloco di Sant'Illario tra cui "l'acquasala", una prelibatezza della cucina povera



## Dall'acqua in Casa alla casa dell'Acqua

Nel libro della Genesi è scritto: "La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque". Poi Dio creò l'uomo, il quale creò case, entro le quali furono confinati Dio e pure la Sua acqua.

Sono stato generato, fasciato dalle acque e da esse sono stato nutrito: dal liquido amniotico all'acquasanta, su un flusso continuo di acqua potabile. E tutte avevano una casa: dall'utero alla casa del Signore, tutto il resto era h2o, libera e pura in Natura. Motivo per cui, ringraziare l'Iddio era un atto doveroso, facendo propri i versi francescani: "Laudato s'ì, mi Signore, per sor'acqua, la quale è molto utile e hùmile et pretiosa et casta". Solo che Dio aveva poi creato l'uomo, il quale aveva un'altra idea di "utile" e "pretiosa", da non poterla lasciare "hùmile" e "casta" la nostra "sor'acqua". E così la

sua naturale purezza fu contaminata e umiliata da generazione in generazione. A quel punto, per preservarla e proteggerla, si pensò di costruire scrigni che potessero custodirne la sua castità: e dalle anfore di terracotta alle bottiglie di plastica, dagli acquedotti alle attuali reti idriche il passo fu breve. Fu giocoforza dare all'acqua naturale una casa, o meglio fu portata dentro le case. Ricordo che quando ero ragazzo l'acqua ce l'avevamo in cucina a portata di rubinetto per dissetare le nostre quotidianità. Poi, lentamente s'iniziò a mettere in discussione la sua purezza, a causa dell'abuso di cloro o della presenza di altre sostanze nocive per la salute dell'uomo. Così iniziammo a riempire demigiane direttamente da qualche fonte o fontana pubblica che poteva ancora vantare di essere "hùmile et casta". Ma in seguito, anche lì,

s'infiltrò qualche diceria dell'untore, e allora fummo indotti a comprarla imbottigliata: quella sì che era "hùmile" e "casta"! Una volta maturo e costretto all'indipendenza, mi trasferii nelle valli comasche per lavoro. Fu in quelle lande esotiche che scoprii che l'uomo aveva creato delle case anche per l'acqua potabile. Iniziai, in tal modo, a onorare quel luogo sacro: prima di tutto perché volevo disintossicarmi da quell'overdose di plastica che la mia generazione stava subendo e poi per far quadrare i conti, visto che l'acqua, quella naturale, non si pagava e con cinque centesimi di Euro mi portavo a casa pure un litro di bollicine. Una prassi che continuò fino a quando arrivò il giorno della fine dell'esilio e mi fu concesso di ritornare nella mia amata Valle dell'Inno. Una volta riallacciate le originarie relazioni con la mia terra e la mia gente, appurai che erano

state edificate anche ivi case dell'Acqua. Subito ne approfittai, spinto dalle medesime motivazioni. Ma doveti subito constatare che l'acqua dell'Inno era stata prezzata: cinque centesimi a litro la frizzante, dai tre ai cinque quella liscia.

Tutto era compiuto! Si era passati dall'acqua in casa alla casa dell'acqua: ora anch'essa aveva la sua dimora, come il liquido amniotico e come l'acquasanta, con la sola differenza di pochi spicci.

In fondo, aveva ragione il filosofo greco Talete: "L'acqua è il principio di tutte le cose [che] non sono che acqua condensata" nella sua casa: all'origine Dio era ovunque e "aleggiava sulle acque", ora Lo abbiamo "condensato" nella dimora del Signore, così "sor'acqua" finirà rinchiusa in una casa tutta per sé, con dei sacerdoti a filtrarla "casta" per noi.

Gerardo Magliacano

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

**Dillo a Pio**

Oppure info@piogagliardi.it

## SERVIZIO CIVILE all'Associazione Gagliardi: ecco il progetto

*Il progetto presentato ed approvato dal servizio civile nazionale e': SIAMO AL VOSTRO FIANCO 2017*



Il progetto è rivolto ai ragazzi con età tra 18 e 27 anni compiuti

Il progetto si propone di inserire i ragazzi del Servizio civile a sostegno delle attività di assistenza socio-sanitaria che l'associazione svolge e di offrire ai giovani un percorso di impegno e di formazione

dando loro una preparazione tecnica operativa qualificante anche dal punto di vista lavorativo.

Il servizio civile favorisce una crescita, da parte dei giovani, sia a livello personale che a livello sociale favorendo il concetto di solidarietà e donazione come valore aggiunto nel rispetto di sé e degli altri.

La durata del progetto è di un anno e i ragazzi dovranno svolgere:

- Trasporto sanitario assistito;
- Attività di accompagnamento e di sostegno agli anziani, minori e disabili;
- Attività di tipo ricreativo e di supporto umano;
- Attività di ascolto;

durante il periodo di servizio i ragazzi dovranno avere una flessibilità oraria e una disponibilità agli spostamenti sul territorio per la realizzazione dei servizi, con mezzi esclusivamente dell'associazione. Il progetto è entrato in vigore dal giorno 11 ottobre 2017 e avrà la durata di 1 anno. L'associazione Rita Gagliardi presenta annualmente il progetto di servizio civile tramite l'ente Nazionale a cui è affiliata "Anpas nazionale" e grazie alla loro sinergia nel coordinare i progetti presentati dalle varie associazioni, mettendoli in rete, ottiene l'approvazione, dal Servizio Civile Nazionale, del progetto. Tra le tante attività e iniziative che l'associazione svolge sul territorio di Solofra, il servizio civile rappresenta un contributo notevole come risorse umane, a svolgere i servizi che vengono richiesti dalla cittadinanza e dalla comunità limi-



trofa. Oltre a questo i ragazzi che verranno presi a svolgere tale attività avranno oltre ad un contributo economico, anche la possibilità di avere una crescita interiore e formativa.

## LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE IO NON RISCHIO

EDIZIONE SPECIALE 2017

Anche quest'anno, il Dipartimento della Protezione Civile, insieme con la comunità scientifica e con il volontariato di protezione civile, organizza "Io non rischio", la campagna nazionale di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile finalizzata a sensibilizzare gli italiani sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. La settima edizione di "Io non rischio" si è svolta sabato 14 ottobre 2017 nelle piazze dei 107 capoluoghi di provincia italiani, e riguarderà in particolare la prevenzione per tre rischi: terremoto, alluvione e maremoto. La campagna si svolge grazie all'impegno di migliaia di volontari e

volontarie appartenenti alle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. I fini principali della campagna saranno: promuovere una cultura della prevenzione, formare i volontari di protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio, rendendoli più consapevoli e più specializzati al fine di avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi. Questi sono gli obiettivi di Io non rischio: una campagna informativa nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese. L'iniziativa si rivol-

ge ai cittadini attraverso altri cittadini organizzati, formati e preparati: i volontari di protezione civile. Uomini e donne che contribuiscono quotidianamente alla riduzione del rischio impegnandosi in prima persona. Tra le molte novità dell'edizione 2017, ce n'è una in particolare il coinvolgimento di personaggi noti del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura, in veste di testimonial dell'iniziativa. I testimonial, attraverso la propria notorietà sul territorio contribuiranno a veicolare i messaggi chiave della campagna Io non rischio, avvicinando le persone al tema delle buone pratiche di pro-

tezione civile. Le associazioni ANPAS che hanno partecipato alla super piazza di Avellino sono state: Associazione "Ost. Rita Gagliardi di Solofra, P.A. Nunziantino Ruggiero - F. Della Sala di Lioni, P.A. Caposele, P.A. Gesualdo, P.A. Vita Montecalvo, P.A. Grottaminarda, P.A. Mirabella Eclano, P.A. Montemiletto, P.A. Rocco Pascucci di Frigento, P.A. Scampitella, P.A. Sturmo, P.A. Vita. Naturalmente sono coinvolti anche altre associazioni di sigle diverse coordinate dal Genio Civile di Avellino e di Ariano Irpino con il coordinamento di protezione civile.

## Gagliardi:

**siamo pronti a votare a favore per le iniziative che interessano il paese ma restiamo opposizione, ben venga la scelta della presidenza in Commissione Ambiente**

Pio Gagliardi presidente della Commissione "Pianificazione urbanistica, lavori pubblici ed ambiente". Dunque è stata assegnata questa carica di responsabilità come valuta questa scelta? "Il sindaco Vignola ha onorato i suoi impegni attribuendo anche alla minoranza la presidenza di due consiglieri nelle commissioni. Tra queste nomine c'è la mia nella commissione ambiente che porterò avanti, rispettando l'impegno preso con i miei elettori. Stessa responsabilità che ho manifestato quando venni nominato presidente nella prima Commissione affari costituzionali della Provincia di Avellino. Tengo a precisare che qualsiasi iniziativa e attività posso svolgere nell'interesse della mia città, anche sotto vigile osservazione della maggioranza amministrativa, sono pronto a presentarlo nelle sedi opportune come la stessa commissione. Trovo occasione per ricordare che a dicembre scade il piano case e in-

vito pertanto a presentare le osservazioni in sede comunale nel rispetto di quanto viene previsto dalla legge regionale. Infine per l'ambiente -conclude il consigliere di minoranza Pio Gagliardi- tutti sono a conoscenza che siamo seriamente impegnati a risolvere le problematiche che affliggono la nostra città nonostante ciò siamo disponibili ad accogliere suggerimenti ed istanze". Dunque e sul ruolo di opposizione consigliere all'interno del consiglio comunale, come si rapporterà con la maggioranza? "Come opposizione le nostre posizioni tengo a precisare che come gruppo Noi per Solofra con il capogruppo Nicola Moretti abbiamo più volte affermato che tutto ciò che può essere positivo e nell'interesse del territorio e della comunità di Solofra sarà votato a favore. Questo non significa che siamo passati in maggioranza, anzi -ribadisce Pio Gagliardi- la nostra resta l'opposizione costruttiva per il bene del paese".



## Gagliardi: No ai tagli, l'ospedale "Landolfi" va salvaguardato nei servizi esistenti

Siamo pronti a sostenere la salvaguardia del presidio ospedaliero "Agostino Landolfi". Tengo a precisare in merito che il capogruppo Nicola Moretti è stato non solo il primo ma molto attento sulla situazione dell'ospedale di Solofra ma ha anche presentato in consiglio comunale la vera problematica facendo

capire con l'esclusione del primario del reparto e la riduzione dei posti letto si andava alla soppressione dell'ospedale. Un merito va al capogruppo di minoranza Nicola Moretti e all'amministrazione comunale che hanno accolto insieme all'unanimità con la pubblica assise di ricorrere alle vie legali affinché

si possa chiarire una volta per sempre sul destino dell'ospedale di Solofra. Il presidio fornisce servizi al nostro territorio con un distretto industriale ma anche alle realtà comunali limitrofe. Toccano più di 100mila abitanti. Le prestazioni dell'ospedale hanno un ruolo importante per l'area tra le nascite ed altri

servizi è indispensabile che resta confermato e salvaguardato l'esistente.

Pio Gagliardi

Consigliere di minoranza

## Gagliardi: Al Codiso le giuste spettanze e riconoscimenti

Oggi sul Codiso hanno tutti da affermare che la società ha diritto da un milione a tre di euro e si mettono la medaglia. Ma posso dire, onor del vero, in riferimento al presidente Antonio Guacci e a tutto il Cda che con passione (compreso me) presero una società Codiso che era un obbrobrio con 19 miliardi di vecchie lire di debito, che sono stati dei pionieri e coraggiosi ad investire, togliere i debiti e trasformare il Codiso in Spa. Dopo tanto lavoro è iniziato l'opera

di denigrazione e smantellamento dello stesso. Inoltre fecero in modo di farlo commissariare ma guarda caso, sono state mantenute tutte le nostre attività principali. Tra queste le maestranze e gli investimenti fatti. Bene ha fatto l'avvocato Benigni a farsi rispettare chiedendo il giusto compenso per tutte le opere fatte all'impianto di depurazione che già erano stati eseguiti con il plauso dell'amministrazione De Chiara. Intanto trovo strano che dopo il

commissariamento è stata concessa la gestione dell'impianto di depurazione a un'azienda privata che sui costi guadagna il 15% senza nessuna gara. Illecito che si perpetua da diversi anni, dove chi più spende più guadagna. La Magistratura non muove un dito, non so perché. Tutto questo si aggiunge alla grave crisi con gravi addebiti verso le concerie. Spero di trovare anche io un provider a Berlino.

Pio Gagliardi



## Il laboratorio politico Agorà, apre la stagione del confronto pubblico cittadini e amministrazione

Agorà, inteso come laboratorio politico-culturale ha rappresentato un momento di confronto l'iniziativa di coinvolgere gli amministratori e la comunità sui problemi del territorio. Un faccia a faccia per discutere, parlare, confrontarsi su diverse questioni. Il laboratorio che con il capogruppo Nicola Moretti viene portato avanti come già annunciato nella campagna elettorale servirà a dare ascolto ai cittadini per vagliare con

gli amministratori le possibili soluzioni. Il primo incontro è stato proficuo sono state gettate le basi. E' stato un momento anche per incalzare il sindaco su problemi che toccano i cittadini da vicino e l'iniziativa può rappresentare occasione per essere anche più vicino alla gente.

Pio Gagliardi

## Laurea bis in casa Vietri/Maffei



Lo scorso mese di settembre sarà ricordato dai coniugi Vietri/ Maffei, perché le loro figlie hanno raggiunto il primo livello dell'agognato sogno della laurea.

Infatti, la loro primogenita s'è laureata in Chimica il 19 settembre e, pochi giorni dopo (precisamente, il 22), la loro secondogenita ha conseguito la laurea in Economia aziendale, riportando entrambe una lusinghiera votazione, che rappresenta il meritato premio per la loro intelligenza e la costante diligenza. In particolare, la dottoressa Felicia ha discusso, con estrema padronanza, un'interessante dissertazione, concernente la "sintesi enantioselettiva di ciclopeptoidi chirali", di cui è stato relatore il ch.mo prof. Francesco De Riccardis e focalizzata, soprattutto, sui vari tipi di sintesi, reazioni, complessazioni e separazioni nonché sulla ciclizzazione dei precursori lineari. A sua volta, la dottoressa Simona-già, brillantissima allieva del "Ronca" di Solofra - ha mantenuto fede alle aspettative, trattando, in maniera Completa ed acuta, le attualissime tematiche, inerenti la "respon-

sabilità sociale delle banche", con particolare riferimento alla disciplina bancaria nazionale ed alle previsioni del diritto comunitario, prima di soffermarsi sugli investimenti socialmente responsabili e, quindi, sui "fondi etici" e sui risultati delle banche, ricevendo attestati di stima dalla ch.ma prof.ssa Rosaria Cerrone e dall'intera Commissione. Pertanto, i genitori delle neolaureate hanno assaporato la gioia dei loro sacrifici: il papà con il suo onesto mestiere di idraulico, mentre la mamma ragioniera con il suo capillare e centellinato accudire. Ecco, si devono ritenere fortunati per il dono ricevuto dalle loro figlie, che sono, sempre, con la testa sulle spalle, pur nella loro giovane età. Non a caso, nel giorno delle lauree, si leggeva sul volto di Felicia e su quello di Simona la gioia per sé e per i loro cari congiunti. La Redazione del periodico "Solofra oggi" si congratula con le neolaureate, con i genitori Francesco Vietri e Maria Maffei e con gli altri familiari, in primis la nonna Sabatina Maffei.



Alfonso D'Urso

## Montoro.

### L'Associazione "Montoro Virtuosa" pro 'attuazione e diffusione del Piano di Protezione Civile.

Il laboratorio di cittadinanza attiva "Montoro Virtuosa" sollecita l'Amministrazione Bianchino, riguardo all'attuazione e alla diffusione del Piano di Protezione Civile, sottolineandone l'estrema rilevanza, per poter fronteggiare tutte le eventuali calamità territoriali. Difatti, tale documento, predisposto dall'ing. Sabato Schiavo e dal geologo Francesco Torello, costato 16 mila euro ed approvato dal Consiglio Comunale nel 2015, è rimasto, purtroppo, chiuso in un cassetto. Eppure, è importante ed obbligatorio informare la cittadinanza, dare notizia ai cittadini dei luoghi dove recarsi in caso di emergenza, attrezzare le aree e predisporre una adeguata segnaletica delle vie di fuga, in quanto, la mitigazione del rischio passa anche e, soprattutto, dall'informazione alla popolazione.

Pertanto, la suddetta Associazione ha chiesto al Sindaco e al Consigliere dele-

gato alla Protezione civile l'immediata attivazione del Piano, l'individuazione delle aree di emergenza ed una campagna informativa della popolazione, anche mediante appositi incontri "ad hoc", allo scopo di promuovere e diffondere la cultura di Protezione Civile, intesa come cultura del territorio, conoscenza e rispetto della natura, tutela del paesaggio e della salute nonché come capacità di affrontare un evento calamitoso.



Alfonso D'Urso

## Sagre... un po' più sacre?

Egregio Direttore di "Solofra oggi", desidero congratularmi con Lei e con tutta la Redazione, per il puntuale ed interessante servizio offerto al territorio comprensoriale nonché alle Comunità limitrofe a Solofra, seppur appartenenti alla Provincia di Salerno (Mercato San Severino, Fisciano, Baronissi, Bracigliano, etc.).

Difatti, noto, con mio sommo piacere, che è molto apprezzato e seguito anche il sito on - line, ricco di articoli e flash su varie tematiche, riconoscendo come anche quelle complesse vengano trattate, sempre, con garbo ed un linguaggio accessibile a tutti.

Probabilmente, per poterle "riabilitare", occorre dotarle di un ... "sapore" più genuino, fondendo l'ingrediente materiale con quello spirituale, così come invocato dall'artigianista.

Solo in tal caso, anche le benedette o "maledette" sagre potrebbero contribuire alla capillare diffusione dei valori umani e cristiani.

Sperando che tale auspicio possa avverarsi nelle sagre in corso e in quelle future. La ringrazio dello spazio concessomi.

A.R.

Ad esempio, durante lo scorso mese di agosto, ho letto, attentamente, un articolo sulle sagre, gradendo l'efficace sintesi tra il pensiero complesso e la scorrevolezza delle riflessioni, formulate dal Suo prezioso collaboratore, prof. Gerardo Magliacano.

Invero, concordo sul fatto che le sagre, seppur belle in sé e per sé, stiano diventando, purtroppo, come una "moneta inflazionata", con la conseguente perdita di valore.



Alfonso D'Urso

## Mercato San Severino è orgogliosa del campione Arturo Gallo

Lo scorso 18 settembre, nella sala del Gonfalone del Palazzo Vanvitelliano, l'assessore allo Sport Giuseppe Albano ha incontrato il campione di Kung Fu Wushu Arturo Gallo, prima della sua partenza per la Russia, dove ha partecipato ai 14 th World Wushu Championships, svoltisi a Kazan dal 27 settembre al 3 ottobre. L'assessore Albano ha evidenziato come le numerose associazioni sportive sanseverinesi rappresentino "palestre di vita e di discipline sportive, alle quali va il merito di seguire e formare i giovani campioni, che con le loro sca-

late verso il successo rappresentano motivo di orgoglio per la Città."

Il campione Arturo Gallo, formatosi presso la palestra "Jun Fan Association", Scuola di Kung Fu Wushu e Boxe Cinese, collezione, da tempo.



Alfonso D'Urso

## La BCP di Torre del Greco fa credito... anche all'arte!

Lo scorso 7 ottobre, la sede storica della BCP di Torre del Greco (Na) ovvero il "Palazzo Vallelonga" (Na) è stata visitata da numerosi cittadini e turisti, nell'ambito della XVI Edizione di "Invito a Palazzo", una manifestazione sostenuta dall'A.B.I.

In particolare, il suddetto Istituto di Credito ha aperto le porte della propria sede, per mostrare ai visitatori i suoi tesori artistici, che hanno potuto ammirare i corridoi, la sala del Consiglio e la collezione d'arte dell'Istituto.

Le gratuite visite guidate sono state curate dagli allievi dell'Istituto Statale "Francesco Degni" della Città dei coralli, in sinergia con la BCP, per diffondere l'arte tra i ragazzi delle scuole e favorirne l'educazione, la crescita e la formazione, mediante l'apprendimento della Storia dell'Arte. Il presidente

dell'Istituto di credito, dr. Mauro Ascione, ha sottolineato come tale evento abbia rappresentato per la stessa Banca un momento di condivisione del patrimonio artistico con il territorio e l'intera Comunità, a conferma della profonda sintonia esistente con il territorio di riferimento.

Inoltre, è stato possibile visitare anche il Museo del Corallo dell'Istituto Statale d'Arte di Torre del Greco in piazza "Luigi Palomba", che ospita pregevoli esempi di lavori realizzati da studenti e docenti nonché opere provenienti da donazioni o acquisti, in corallo, madreperla, argento, tartaruga, ardesia, pietra lavica e cammei.

E', proprio, il caso di sottolineare come la BCP abbia fatto... credito anche all'arte!

Alfonso D'Urso

## L'Irpinia leader nelle cure ortopediche.

E' diventato un logoro stereotipo, peraltro, non sempre fondato il sostenere che il nostro Sud faccia registrare diffuse ed incolmabili carenze nel basilare servizio sanitario.

Fortunatamente, la realtà provvede a smentire tale opinione, restituendo alla nostra attenzione delle percentuali inoppugnabili, come testimonia il fatto che l'80% dei pazienti curati mediante le metodologie Ks International di Mercogliano facciano registrare risultati eccellenti e riconosciuti anche dalla prestigiosa "Back School" di Milano, letteralmente "la scuola delle schiena", nata negli U.S.A. ed, ora, in sinergia con la K.

Giova sottolineare come il metodo Ks, nato nella nostra provincia nel 1996, sia riconosciuto come un metodo utile ed efficace.

Non a caso, il centro, alle falde del Partenio, si è trasformato in un campus universitario, ospitando un congresso internazionale, docenti di diverse Università italiane e gli studenti provenienti dagli Atenei di Napoli e Salerno.

Ad majora!

Alfonso D'Urso

## Michele Esposito: da Sant' Andrea Apostolo alla Scandone Basket Avellino

Michele Esposito nato a Solofra, il 22/02/1999, dopo la vittoria della Scandone in coppa Italia a Bologna nel 2008, inizia i primi palleggi al CAB Solofra con sacrificio e con il papà passa alla DELFES Avellino. Dopo tante partite e tornei provinciali e regionali da capitano passa alla Scandone Avellino. Nel 2013 viene anche selezionato per la squadra della regione Campania come unico 99 della provincia di Avellino. Vince i tornei nazionali di Termoli, Montecatini e Castrovillari anche come miglior giocatore. Dopo 5 anni nel settore giovanile della Scandone viene premiato e aggregato alla prima squadra dove partecipa sia a partite di campionato che di Champions league con soddisfazione fa anche l'esordio in serie A con la Scavolini Pesaro in casa. Da Solofrano cerca di farsi onore e rappresentare la propria famiglia e il proprio paese.



Alfonso D'Urso

## Cgil, Cisl e Uil irpine per l'equità e lo sviluppo

La Cgil, la Cisl e la Uil irpine hanno aderito alla manifestazione unitaria dello scorso 14 ottobre, per chiedere al Governo Gentiloni l'inserimento nella manovra economico-finanziaria di provvedimenti urgenti in materia di lavoro, previdenza, welfare e sviluppo.

Quindi, sono state consegnate al Prefetto di Avellino le richieste sindacali, da inoltrare al Governo nazionale, con particolare riguardo allo stanziamento di maggiori risorse per l'occupazione giovanile e gli ammortizzatori sociali, al congelamento dell'innalzamento automatico dell'età pensionabile legato all'aspettativa di vita e tanto altro, sempre nell'ottica complessiva di un'effettiva equità sociale e di

una politica di sviluppo.

A tal proposito, i vertici sindacali hanno auspicato la celere revisione del meccanismo del super ticket, allo scopo di eliminare ulteriori oneri a carico dei cittadini-assistiti che si rivolgono al sistema pubblico, aumentando, invece, le risorse in conto capitale destinate agli investimenti nel cruciale settore sanitario, per attuare l'art. 32 della nostra Costituzione, che tutela a salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", anche mediante "cure gratuite agli indigenti".

Alfonso D'Urso